

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XVIII

N. 94

VII COMMISSIONE (CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE)

DOCUMENTO FINALE

ai sensi dell'articolo 127, comma 2, del Regolamento sulla:

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 1295/2013 che istituisce il programma Europa creativa 2014-2020 (COM(2017)385 *final*).

Approvato il 19 ottobre 2017

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 1295/2013 che istituisce il programma Europa creativa 2014-2020 (COM(2017)385 final).

DOCUMENTO FINALE APPROVATO DALLA VII COMMISSIONE

La VII Commissione (Cultura, scienza e istruzione),

esaminata, ai sensi dell'articolo 127, comma 2, del regolamento della Camera dei deputati, la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 1295/2013 che istituisce il programma Europa creativa 2014-2020 (COM(2017)385);

premesso che:

secondo quanto sostenuto nella relazione illustrativa, la modifica è volta a ripristinare finanziamenti stabili per l'Orchestra giovanile dell'Unione europea;

la Commissione cultura della Camera ha ascoltato e condiviso le considerazioni della relatrice on. Anna Ascani nella seduta del 4 ottobre 2017;

ritenuto che la musica, classica e contemporanea, costituisca un patrimonio distintivo e identitario dell'Europa unita e che il suo linguaggio universale contribuisca a cementare e diffondere i valori

fondativi del progetto europeo e che, in tale contesto, un ruolo particolare sia svolto dai giovani musicisti;

osservato che all'Orchestra giovanile dell'Unione europea occorre altresì concedere e assegnare una sede stabile, al riparo dalle recenti vicende politiche conseguenti al *referendum* britannico del 23 giugno 2016. In tal senso, diverse città italiane potrebbero proficuamente avanzare la propria candidatura;

rilevata, infine, la necessità che il presente documento conclusivo sia trasmesso tempestivamente alla Commissione europea, nonché al Parlamento europeo e al Consiglio, nell'ambito del cosiddetto dialogo politico,

esprime una

VALUTAZIONE FAVOREVOLE

e impegna il Governo a condurre le successive fasi del negoziato in sede europea sulla base degli obiettivi elencati in premessa.

